



Argentina del Nord

PUNA INDOMITA

Guida al viaggio:

L'Argentina è un Paese così vasto che confinarne in un viaggio tutti gli aspetti più interessanti non è possibile. Per questo proponiamo un itinerario "insolito", meno battuto e forse più adatto a chi abbia già esplorato le meraviglie naturalistiche della Patagonia, o per chi desideri iniziare a conoscere la cultura e la storia argentina, concentrandosi maggiormente sugli aspetti antropologici e archeologici, senza dimenticare la spettacolarità degli altipiani desertici.

Questo viaggio parte con una giornata nella meravigliosa capitale di Buenos Aires, per proseguire poi con la regione di Salta, la più popolata dell'altopiano, bella città coloniale ai piedi delle Ande con insediamenti raccolti attorno alle chiesette cristiane. Le vie quasi si perdono tra le nuvole, tanto che si dice che qui "l'America parla con il cielo". Ci sposteremo alla valle di Quebrada de Humahuaca, vallata di rocce multicolori, abitata già 10.000 anni fa, come testimoniano i numerosi reperti preistorici, e dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Continueremo con il "Cerro de Los Siete Colores". Imboccheremo la Ruta 68 e proseguiremo per la Quebrada de Las Conchas fino ad arrivare a Cafayate. Visiteremo gli insediamenti indio e i deserti di alta quota lungo la mitica Ruta 40. Ammireremo il "Campo de Piedra Pomez", un labirinto di torrioni di pomice bianca che emergono dalla sabbia nera, incontreremo branchi di vigogne e graziosi pueblos andini, dove la vita sembra essersi fermata. Raggiungeremo i bordi del vulcano col cratere più grande al mondo, il Vulcano Galan (4.760 m) e potremo ammirarne la Laguna Diamante, all'interno del vulcano, uno spettacolo unico di fumarole e fiumi d'acqua termale. Potremo infine ammirare la Laguna Grande, la laguna d'alta quota che ospita la più alta concentrazione di fenicotteri rosa della Puna.

Quando partire:

L'Argentina può essere visitata in ogni stagione dell'anno. Le attrattive metropolitane di Buenos Aires sono sempre pronte ad accogliere il turista.

L'itinerario qui proposto, invece, gode delle migliori condizioni climatiche nella nostra primavera e autunno. Anche la nostra estate (inverno argentino) può essere un'ottima opzione di viaggio, mentre il periodo tra dicembre e febbraio è quello più soggetto a piogge nell'Argentina del Nord e, quindi, meno consigliato.

Come ci muoviamo:

Per la prima parte dell'itinerario a Salta e dintorni i trasferimenti sono condivisi durante le escursioni di gruppo. Nella Puna2750 si utilizzano trasferimenti privati in 4x4 con guida/autista parlante inglese. Nelle zone non ancora interessate dal turismo è richiesto un buono spirito di adattamento alle realtà locali.

Dove dormiamo:

Le grandi città offrono hotel di standard occidentale, puliti e ben gestiti. In questo programma proponiamo comodi hotel 3* per tutto l'itinerario, 4* a Salta. A Antofagasta de la Sierra dormiremo in una pensione o sistemazione al meglio disponibile.

Bene a sapersi:

Dato che molti dei nostri viaggi si svolgono in regioni remote e ad alta quota, gli itinerari possono subire modifiche a causa di condizioni meteorologiche avverse, condizioni stradali, o altre situazioni impreviste, soprattutto in luoghi oltre i 4000 metri. Ci riserviamo quindi il diritto di modificare o annullare parti dell'itinerario in caso di forza maggiore.

1°/2° giorno

Milano – Buenos Aires

Partenza da Milano con volo di linea. Arrivo a Buenos Aires il giorno successivo. Incontro con la guida parlante italiano e trasferimento privato in hotel 3* (Merit San Telmo o similare). Early check-in non incluso nella quota, disponibile su richiesta. Tempo libero a disposizione per una visita indipendente della città (se lo si desidera, è possibile organizzare una visita guidata su richiesta con supplemento). Buenos Aires è una delle più belle città del Sud America e offre molti punti di grande interesse, tra cui il Teatro Colón (tra i più importanti al mondo per la lirica, progettato da un italiano), la Plaza de Mayo con la Cattedrale in stile neoclassico e la Casa del Governo, conosciuta come "La Rosada", dove si trova il Potere Esecutivo della Repubblica e l'antico "Cabildo", muto testimone della storia della città. I quartieri di San Telmo e La Boca sono i più tipici. San Telmo, il più antico, ha una grande quantità di antiquariati e gallerie d'arte. Il quartiere di La Boca, situato nella zona sud della città, è uno dei più pittoreschi. La sua storia è legata all'immigrazione italiana e al tango. Conserva anche strade come "Caminito", ormai convertita in una via pedonale, dove si potranno apprezzare le tipiche case fatte di legno e laminato di zinco. Si può andare alla scoperta dei grandi corsi, come il corso "9 de Julio" che con le sue corsie diventa il corso più largo del mondo e dove si trova il simbolo della città: "l'Obelisco". Nella zona nord della città si trovano i Boschi di Palermo, autentico cuore verde della capitale. Altro elegante e grazioso quartiere è quello della Recoleta. Pernottamento in hotel. Nessun pasto incluso. **Nota:** le camere sono disponibili per il check-in tra le 14.00 e le 15.00. Possibile richiedere early check-in con supplemento.

3° giorno

Purmamarca (190 km)

Trasferimento con solo autista parlante spagnolo per l'aeroporto per prendere il volo per Salta. Benvenuti nel Nord dell'Argentina. Incontro in aeroporto a Salta e visita orientativa del centro storico: Plaza 9 de Julio con portici coloniali, la Cattedrale color pastello, il Cabildo e la scenografica chiesa di San Francesco. Dal Mirador del Cerro San Bernardo la vista abbraccia la Valle de Lerma e introduce all'atmosfera andina. Tappa culturale al MAAM, museo d'archeologia d'alta montagna che racconta i riti sulle Ande e custodisce reperti unici. Nel pomeriggio si lascia la città per risalire verso la provincia di Jujuy, tra selva umida delle Yungas e curve da belvedere. Arrivo a Purmamarca, villaggio icona della Quebrada de Humahuaca, ai piedi del Cerro de los Siete Colores: case in adobe, piazza con mercato d'artigianato, ritmo lento e aria tersa di montagna. Check-in in albergo (Hotel La Comarca o similare) e tempo per un primo affaccio sul breve Paseo de los Colorados, sentiero dolce tra colline policrome, perfetto al tramonto. Cena libera in una piccola peña con piatti del Nord Ovest argentino—humita, locro, tamales—e rientro in hotel. Notte a Purmamarca, tra silenzi d'altopiano e cielo stellato: il modo migliore per iniziare un viaggio che unisce cultura andina, natura estrema e villaggi senza tempo. Cena libera. Trattamento di prima colazione.

4° giorno

Purmamarca - Tilcara - Humahuaca - Hornocal - Purmamarca

Giornata dedicata alla Quebrada de Humahuaca, canyon UNESCO dove geologia e tradizioni si intrecciano. Prima sosta a Tilcara per il Pucará, antica fortezza preispanica con panorama sull'intera valle, e per una passeggiata nei vicoli pieni di botteghe. Si prosegue verso Humahuaca, cuore storico con campanile barocco e strade lastricate: qui il tempo sembra rallentare tra mercati, musica folk e profumo di empanadas al forno di adobe. Nel pomeriggio salita al cerro dei 14 colori: una cattedrale minerale che cambia tonalità con la luce. Possibile sosta presso piccoli atelier di ceramica familiare per incontrare artigiani e conoscere pigmenti e tecniche tradizionali. Rientro verso Purmamarca costeggiando campi di cardones e piccoli insediamenti; al calar del sole il Cerro de los Siete Colores si accende di rosso e rosa, perfetto per le foto. Cena libera. Pernottamento a Purmamarca. Una giornata ricca di incontri e vedute iconiche della Quebrada de Humahuaca, tra cultura viva e paesaggi che restano impressi. Trattamento di prima colazione.

5° giorno

Salinas Grandes - San Antonio de los Cobres - Tolar Grande (350 km)

Oggi si varcano le soglie della Puna argentina. La strada sale con ampie curve fino all'altopiano: l'orizzonte si allarga, l'aria si fa sottile e il paesaggio si veste di erbe gialle, cactus cardón e coni vulcanici. Prima grande meraviglia: le Salinas Grandes, distesa abbagliante dove il bianco del sale incontra il blu intenso del cielo; camminare tra i "poligoni" e i canali d'evaporazione regala prospettive surreali. Si prosegue verso San Antonio de los Cobres—capitale mineraria della Puna—per una sosta libera, poi ancora ovest tra salar, coni di scorie e montagne a strati fino ai valichi che aprono panorami mastodontici. Nel tardo pomeriggio arrivo a Tolar Grande, piccolo villaggio ferroviario circondato da deserti rossi e cime che sfiorano i seimila: qui il silenzio è un bene prezioso e il cielo notturno, tra i migliori del continente, invita all'osservazione astronomica. Sistemazione in hosteria (Hosteria Casa Andina o similare) e cena inclusa. Notte a Tolar Grande, base perfetta per esplorare gli scenari estremi dell'Argentina del Nord: salares, dune, antiche miniere e specchi d'acqua turchesi che punteggiano la vastità dell'altipiano. Trattamento di mezza pensione (colazione e cena)

6° giorno

Caïpe - Salar Rio Grande - Mina Casualidad (Mina Julia) - Tolar Grande (130 km)

Questo itinerario è ideale per chi cerca un'avventura straordinaria, anche se comporta diverse ore di guida in 4x4. Mina Casualidad, un tempo vivace villaggio minerario, è ora un'affascinante città fantasma situata in uno dei luoghi più remoti e straordinari del pianeta, a 4200 metri di altitudine, circondata dai vulcani più alti del mondo, tra montagne di zolfo, salare e un cielo blu zaffiro. Un tempo, ospitava circa 3000 abitanti, con i minatori che lavoravano a 5200 metri, mentre le loro famiglie vivevano nella città. Chiusa e abbandonata negli anni '70, questa ex miniera racconta una storia dimenticata. Sulla strada si visita anche Caïpe, l'antica stazione ferroviaria, parte del Ramal C-14, con una vista panoramica sul Salar de Arizaro. Il ritorno a Tolar Grande è previsto al tramonto, offrendo una vista spettacolare delle luci crepuscolari. Pernottamento in hotel 3*. Trattamento di pensione completa.

7° giorno

Cono de Arita - Oasi di Antofalla - Antofagasta de la Sierra (340 km)

Rotta verso il cuore minerale dell'altipiano. Si attraversa il Salar de Arizaro seguendo la traccia dei mulattieri che un tempo collegavano l'Argentina al Cile. Davanti appare il Cono de Arita, piramide vulcanica nera che emerge dal bianco: geometria perfetta in un deserto di sale, uno dei soggetti fotografici più iconici del viaggio. La pista conduce poi all'oasi di Antofalla, filo verde tra pioppi e salici che contrasta con il paesaggio lunare: villaggi remoti, antiche capillas, sorgenti e "ojos" dalle sfumature blu e arancio. Il salar di Antofalla, tra i più estesi del Sud America, riflette montagne rosse e viola creando effetti specchiati mozzafiato. Nel pomeriggio si prosegue tra pampas, vicuñas e coni vulcanici verso Antofagasta de la Sierra, capitale della Puna di Catamarca: piccolo centro accogliente con piazza, chiesa e museo locale. Sistemazione in struttura semplice ma confortevole (Hostería Pueblo del Sol o similare). Cena inclusa e pernottamento. Giornata memorabile per varietà di forme e colori: dalla purezza geometrica del Cono de Arita alla vita che resiste nelle oasi sospese nel deserto d'alta quota. Trattamento di pensione completa.

Nota: percorso in salita, durante il quale si raggiungono i 4.000 metri di altitudine.

8° giorno

Campo de Piedra Pómez - Antofagasta de la Sierra - El Penon (250 km)

Scenari d'altri pianeti. Il Campo de Piedra Pómez è un labirinto bianco di torri, archi e canyon scolpiti nella pomice da antiche eruzioni pliniane e dai venti della Puna: si cammina tra forme leggere come carta, con dune che "invadono" le colate fossili. In primavera-estate, quando le condizioni lo consentono, l'itinerario include Laguna Grande, santuario per migliaia di fenicotteri andini e di James: specchi rosati, rive saline, silenzi assoluti. In inverno l'esplorazione si concentra sul Campo e sull'area del vulcano Carachi Pampa, giovane cono basaltico nero come ossidiana che contrasta con le sabbie chiare. Pranzo al sacco in corso d'escursione, rientro nel tardo pomeriggio a El Peñón (Hosteria La Punita o simile), piccolo avamposto ai margini del Campo: serata calma, cena inclusa e pernottamento. Un giorno pensato per chi ama la fotografia e i paesaggi "spaziali": linee pure, cromie nette e un senso di vastità che resta negli occhi. Trattamento: pensione completa

Nota: il Vulcano Galan si trova a un'altitudine massima di 4.760 metri.

9° giorno

Valli Calchaquies – Cafayate (345 km)

Dalla Puna al mondo del vino. La pista si innesta sulla Ruta 40 e scende gradualmente verso le Valli Calchaquies: compaiono vigne, antiche cappelle e minuscoli paesi. Lungo il percorso, sosta consigliata alle rovine preincaiche di Quilmes, tra terrazze e mura in pietra che raccontano una resistenza leggendaria. Si segue il corso del fiume Santa María fino a Cafayate, cittadina luminosa famosa per il Torrontés: bodegas storiche, piazza alberata, artigianato e ottimi ristoranti. Check-in e tempo libero per una degustazione o per visitare la cattedrale e i piccoli musei. Dopo giorni di altipiano, l'aria si fa più dolce e il ritmo più mediterraneo: perfetto per tirare il fiato senza rinunciare alle esperienze. Pernottamento a Cafayate in albergo (Viñas de Cafayate Wine Resort o simile). La transizione dalla geologia estrema alla cultura del vino rende questa tappa una delle più piacevoli e fotografiche del tour nel Nord dell'Argentina. Trattamento di prima colazione.

10° giorno

Salta (200 km) - Buenos Aires

Rientro a Salta lungo la Quebrada de las Conchas, strada-museo di arenarie rosse scolpite dall'erosione: soste ai belvedere della Garganta del Diablo, dell'Anfiteatro naturale e dei "Castillos". I contrasti tra verde dei vigneti, sabbie chiare e rocce color ruggine sono un invito continuo alla fotografia. Proseguimento tra villaggi rurali fino alla Valle de Lerma e arrivo a Salta nel pomeriggio. Tempo utile per gli ultimi acquisti, una salita finale al Mirador del Cerro San Bernardo o un caffè sotto i portici della Plaza. Trasferimento in aeroporto in base al volo. Fine dei servizi. Un itinerario completo che unisce Purmamarca e Quebrada de Humahuaca, altipiani di Tolar Grande e Antofagasta de la Sierra, sculture naturali del Campo de Piedra Pómez e charme di Cafayate: l'essenza del Nord argentino tra cultura andina, deserti d'alta quota e canyon spettacolari. Arrivo nel pomeriggio a Salta e trasferimento in aeroporto per prendere il volo per Buenos Aires. Arrivo e trasferimento in hotel 3*. Trattamento di prima colazione.

11°/12° giorno

Buenos Aires - Milano

Dopo colazione, check-out e tempo a disposizione fino al trasferimento privato con solo autista parlante spagnolo in aeroporto, in tempo utile per prendere il volo di rientro in Italia. Pernottamento a bordo. Arrivo a Milano il giorno successivo.

ARGENTINA DEL NORD – Puna Indomita	12 giorni
Date di Partenza**:	12 ottobre 2025 – 16 novembre – 23 maggio 2026 – 13 giugno – 18 luglio – 01 agosto – 12 settembre – <u>17 ottobre *</u> – 14 novembre
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 8 partecipanti (in doppia)	2.850** (esclusi voli intercontinentali e domestici)
Voli intercontinentali Milano/Buenos Aires e ritorno e voli domestici	a partire da 1.750 (tasse e bagaglio incluso)
Supplementi:	
Camera Singola	610
*partenza accompagnata da Alessandro Codecà del team FH Academy Tour Leader con minimo 10 partecipanti	

**Quota da riconfermare nei periodi di Pasqua, Natale, Capodanno e festività locali (es.: celebrazione della Vergine del Cerro a Salta), in concomitanza di congressi ed eventi.

** Partenze anche in altre date

La quota comprende:

- ✓ trasferimenti privati da/per aeroporto con autista parlante spagnolo a Buenos Aires
- ✓ assistenza all'arrivo in aeroporto il giorno 2 a Buenos Aires
- ✓ trasferimenti condivisi con assistenza in spagnolo a Salta
- ✓ escursioni condivise con guida multilingue parlante italiano a Buenos Aires
- ✓ trasferimenti ed escursioni in servizio privato 4x4 con guida locale parlante italiano per il tour nella Puna
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel 3* (eccetto ad Antofagasta)
- ✓ sistemazione in camera doppia in hosteria a Antofagasta, al meglio disponibile
- ✓ trattamento come da programma
- ✓ biglietti di ingresso a Pukará Tilcara, Museo MAAM a Salta, siti archeologici a Quilmes e Shinkal, Museo archeologico e Museo mineralogico a Catamarca
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio (sui servizi a terra), assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

voli internazionali di linea Milano/Buenos Aires e ritorno in classe economica – voli domestici Buenos Aires/Salta/Buenos Aires in classe economica – tasse aeroportuali – pasti principali eccetto ove diversamente menzionato – tutte le bevande – early check-in, late check-out negli hotel – tassa di soggiorno a Buenos Aires (da pagarsi al momento del check-in, in contanti – dollari o pesos argentini – \$0,50 a persona/a notte in hotel 3*; \$1 a persona/ a notte in hotel 4* – soggetto a variazioni) – mance, extra di carattere personale – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – IVA 21% (risoluzione "esenzione IVA" per sistemazioni alberghiere per i turisti residenti all'estero) – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

NB: i servizi sono stati quotati al cambio del dollaro e tariffe aeree al 20.09.2025. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione: particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.